Omaggio a

Vincenzo Simoncelli

I CAMERISTI DI ROMA

Massimo De Santis voce recitante Vincenzo Mariozzi clarinetto Ugo Gennarini clarinetto Luciano Giuliani corno Vittorio Sette corno Massimo Martusciello fagotto Giuseppe Reggimenti fagotto

LA VITA EROICA DI BEETHOVEN

Ludwig van Beethoven

ш

Lettera "Incontro con Mozart"

W.A. Mozart, Serenata in Mib magg. K. 375 Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale allegro

Lettera "All'immortale amata"

L. v. Beethoven, Duetto in Sib magg. n. 3 op. 1 *Allegro - Allegretto: tema con variazioni*

Lettera "La spina della famiglia e dei mecenati"

L. v. Beethoven, Sestetto in Mib magg. n. 71

Allegro - Adagio - Menuetto: Allegro - Trio: Allegretto

Allegro moderato

Notizia biografica di Vincenzo Simoncelli

«A te vecchio operaio, che mi insegnasti a vivere lavorando» è la dedica della tesi di laurea al padre. «Crebbi nella mia famiglia di operaio alla scuola del bisogno» è il ricordo, in età matura, delle sue modeste origini. Ultimo dei sei figli di Domenico e Restituta Longo, allievo di don Amedeo Carnevale (1813-1891), prete dotto e di idee liberali, consegue al Tulliano di Arpino la licenza liceale, a Napoli è discepolo di Emanuele Gianturco, con il quale condivide anche l'amore per la musica e la professione forense. Del maestro e collega Vittorio Scialoja sposerà nel 1911 la figlia Giulia. Docente universitario a 27 anni, innovatore della scienza giuridica italiana nelle Istituzioni di diritto civile, lascia impronta particolare di magistero e di umanità nell'Ateneo di Pavia e alla Sapienza di Roma, dove insegna varie altre discipline. Suoi corsi di diritto ecclesiastico sono frequentati da membri della commissione preparatoria del Codice di diritto canonico promulgato nel 1917. Membro dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano e dell'Accademia delle Scienze di Torino, presidente del Patronato romano dei minorenni condannati condizionalmente, presidente dell'Istituto nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri elementari. Protagonista della vita civile e culturale di Sora, è amico di artisti norvegesi, danesi, tedeschi e belgi attratti dai nostri paesaggi; volge allo studio della storia sorana l'interesse di colleghi esimi. Per il costruendo ospedale fa veicolo di carità il mensile «La Piccola Gazzetta» (1893-1898) da lui diretto e in gran parte scritto. Raccoglie tradizioni popolari, promuove studi sul dialetto (Fonologia del dialetto di Sora di Clemente Merlo, che lo venera «secondo padre negli anni infelicissimi della giovinezza») e sull'opera di Cesare Baronio. Forma il primo nucleo epigrafico del museo che sarà istituito nel 1979 per iniziativa del Centro di Studi Sorani. Deputato al Parlamento dal 1909 alla morte, è stimato per esemplarità etica, competenza e profonda spiritualità. La sua salute è compromessa dall'opera di soccorso e di assistenza ai conterranei colpiti dal disastroso terremoto del 1915. (l.g.)

Christian Mayer Ross, Vincenzo Simoncelli (all'età di 26 anni). Ritratto ad olio, 1886.